

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 11 novembre 2025 - n. XII/1124

Ordine del giorno concernente il supporto tecnico ai comuni per incentivare l'adozione del piano urbano della mobilità sostenibile

Presidenza del Vice Presidente Delbono

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 16 concernente «Documento d'indirizzi per l'aggiornamento della pianificazione regionale per la qualità dell'aria, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 24/2006 e della d.g.r.n. 1754 del 15 gennaio 2024»; a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n. 66
Votanti	n. 65
Non partecipanti al voto	n. 1
Voti favorevoli	n. 64
Voti contrari	n. 1
Astenuti	n. 0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1569 concernente il supporto tecnico ai comuni per incentivare l'adozione del Piano urbano della mobilità sostenibile, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesso che

il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) è un documento strategico di medio-lungo termine che orienta le politiche e la programmazione della mobilità urbana, al fine di soddisfare i bisogni di mobilità delle persone, migliorare la qualità della vita e contribuire alla tutela della salute e dell'ambiente, integrando tutte le modalità di trasporto presenti nell'agglomerato urbano e promuovendo soluzioni sostenibili;

considerato che

il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti 4 agosto 2017 n.233 (Individuazione delle linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257), prevede l'obbligo di adozione del PUMS per tutti i comuni con oltre 100 mila abitanti, fatta eccezione per quelli ricadenti in una Città metropolitana che abbia già predisposto un proprio PUMS;

visto

il vademecum per la redazione del PUMS, predisposto dalla Struttura tecnica di missione del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e dalla Direzione generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile, il quale presenta una serie di indirizzi operativi per la sua redazione a partire dalle Linee guida italiane stabilite dal summenzionato decreto;

evidenziato che

secondo i dati pubblicati dall'Osservatorio PUMS, istituito nel 2016 dal Ministero della Transizione Ecologica, a giugno 2025 risultavano approvati o in fase di adozione 217 PUMS (pari a circa il 2,7 per cento dei 7.896 Comuni italiani), di cui solo 22 in Lombardia (pari a circa l'1,5 per cento dei 1.502 comuni lombardi), a dimostrazione della necessità di incentivare l'adozione di tale strumento anche nei comuni non obbligati per legge;

evidenziato, inoltre, che

in Lombardia, secondo l'inventario delle emissioni INEMAR 2021, il trasporto su strada è responsabile del 22,5 per cento delle emissioni di PM10 e del 18,4 per cento del PM2.5, rappresentando la seconda causa di inquinamento atmosferico regionale dopo il riscaldamento civile;

ricordato che

nel corso del lungo lavoro di audizioni svolto in Commissione – ed in particolare durante quella tenutasi il 20 gennaio 2025 con alcuni amministratori locali del Comune di Brescia – è emerso che l'adozione del PUMS ha reso possibile un significativo cambio di paradigma, passando dai piani tradizionali, incentrati sull'automobile, ad una visione che pone al centro le esigenze di mobilità del cittadino, sposando così una prospettiva multimodale;

vista

la proposta di atto amministrativo n. 16 nella quale, a seguito dei contributi emendativi approvati in seno alla Commissione competente, si riconosce l'importanza di favorire l'elaborazione dei PUMS come linea d'indirizzo regionale in materia di trasporti e mobilità per il miglioramento della qualità dell'aria, senza tuttavia indicare le modalità con cui si perseglierà tale obiettivo;

ricordato che

a ottobre 2024, a conferma dell'utilità di accompagnare i Comuni nella progettazione e gestione dei PUMS, ANCI ha attivato un programma di formazione nell'ambito del progetto «Technical Support for a clean, smart and fair urban mobility – Italy on the Move», finanziato dall'Unione Europea tramite lo Strumento di Supporto Tecnico (DG REFORM);

rilevato infine

il valore strategico dei PUMS anche per le medie e grandi città con meno di centomila abitanti, nonché la necessità di supportare ulteriormente i comuni, soprattutto quelli di dimensioni minori, nel superare le difficoltà economiche e organizzative che attualmente ostacolano una diffusione capillare di tale strumento;

invita la Giunta regionale

ad accompagnare i comuni lombardi nell'adozione dei PUMS, compresi quelli non obbligati per legge, predisponendo specifici strumenti di supporto tecnico al fine di contribuire al miglioramento della qualità dell'aria e al raggiungimento degli obiettivi regionali in materia di mobilità sostenibile e riduzione delle emissioni.».

Il vice presidente: Emilio Delbono

Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari

Il segretario dell'assemblea consiliare: Emanuela Pani

D.c.r. 11 novembre 2025 - n. XII/1125

Ordine del giorno concernente gli interventi per il miglioramento della qualità dell'aria a salvaguardia della salute e per contrastare il cambiamento climatico

Presidenza del Vice Presidente Delbono

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 16 concernente «Documento d'indirizzi per l'aggiornamento della pianificazione regionale per la qualità dell'aria, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 24/2006 e della d.g.r. 1754 del 15 gennaio 2024»; a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n. 66
Votanti	n. 66
Non partecipanti al voto	n. 0
Voti favorevoli	n. 66
Voti contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 1572 concernente gli interventi per il miglioramento della qualità dell'aria a salvaguardia della salute e per contrastare il cambiamento climatico, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- dall'inizio dell'anno 2025 al 7 novembre scorso le centraline di monitoraggio della qualità dell'aria in Lombardia hanno segnato 44 giorni di sfornamento dei parametri, dieci in più di quelli rilevati, nello stesso periodo, nel 2024, contravvenendo in modo plateale a quanto previsto dalla «nuova» direttiva europea in materia, approvata a fine 2024, che ha indicato come obiettivo 2030 un massimo di diciotto giorni di superamento;
- anche i dati relativi alla presenza delle polveri sottili risultano lievemente aumentati passando da 29 a 30 microgrammi di Pm10 per metro cubo;

premesso, inoltre, che

- nel report «Qualità dell'aria un primo bilancio dell'anno